

l'agitar dell' archetto e del capo, reggeva la valente sua schiera, ben può chiamarsene pago, e andarne superbo.

## XXI.

ACCADEMIA DEL CAV. CAMILLO SIVORI (\*).

Sarebbe difficile significare l'impressione ieri sera prodotta dal *Sivori* nella sua accademia all' *Apollo*. Ei venne qui preceduto dalla fama già acquistatasi nelle più illustri metropoli d' Europa e d' America; dalle lodi profusegli da tutti i giornali, e nostri e stranieri; la gente s'era di lui formato il più alto concetto, e grandissima n'era l'aspettazione: pure, per quanto grande ella fosse, l'esito fu ancora maggiore. Il *Sivori* è veramente il re del violino. In lui rivive l'anima, l'estro del Paganini; quel non so che di magico, di portentoso, che nel Paganini solo ammiravasi. Dopo questo, non si udì mai nulla di più nuovo, di più audace, di quanto ne fece udire ieri sera questo degno suo emulo.

(\*) Gazzetta del 1.º dicembre 1864.